



LA "TORTA DEI FIESCHI" MEDIOEVO A LAVAGNA

Lavagna. Dal 1949, ogni 14 agosto, Lavagna ricorda le nozze, a metà tra storia e leggenda, tra il conte Opizzo Fiesco e la nobildonna senese Bianca de' Bianchi, celebrate nel 1230. Musica, antiche danze, giochi d'arme e di bandiera e il corteo storico dei Sestieri di Lavagna regalano all'estate del Tigullio un tuffo nel Medioevo. Il culmine sarà sabato, con la celebre "Torta dei Fieschi", ma tutta la settimana è dedicata a preparare il grande evento. Tutte le manifestazioni sono a ingresso libero.

Sabato c'è stata la rievocazione della "Presca della Basilica": questa sera ci sarà invece il Palio d'arco e il palio d'armi alle ore 21 in piazza Marconi. I campioni dei Sestieri lavagnesi saranno impegnati in una serie di appassionanti duelli di scherma "Combat": la classifica finale concorre alla sfida per la conquista del Palio d'Oro.

Venerdì la manifestazione entra nel vivo e si sdoppia in due appuntamenti. San Salvatore di Cogorno ospita il celebre "Addio do Fantin": l'addio al celibato del conte Opizzo è l'occasione per rievocare l'atmosfera delle corti feudali del XIII secolo con giochi d'arme e di bandiera, musiche e danze. Scenario di grande suggestione sarà il sagrato della trecentesca Basilica dei Fieschi, illuminata dalle fiaccole e popolata di personaggi in costume. L'animazione inizia dalle 19, spettacolo dalle 21, ingresso libero. Intanto a Lavagna, alle ore 21, l'araldo del Conte Opizzo, accompagnato da musicisti e torciari, percorre le vie del centro storico per annunciare le nozze del suo Signore.

Infine, sabato sera, dalle ore 21 nel centro storico e in piazza Vittorio Veneto, il clou con la "Torta dei Fieschi" (foto). Tra giochi medievali, danze e corteo storico in omaggio agli sposi, si taglia la Torta. Per gustarne una fetta bisogna cercare, nella grande piazza dove troneggia lo squisito dolce lavagnese, l'anima gemella: il ragazzo o la ragazza che possiedono il biglietto con lo stesso nome, ma di colore diverso: azzurro per i maschi, rosa per le femmine. E nell'era di Facebook e Twitter il fascino antico del cercare e del trovarsi coinvolge giovani e meno giovani in una gara divertente quanto intrigante.